LINGUAGGIO GIOVANILE: TESTI E CONTESTI

Il fine di questo lavoro è l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo di un lessico adeguato a seconda del contesto comunicativo nel quale gli alunni si trovano.

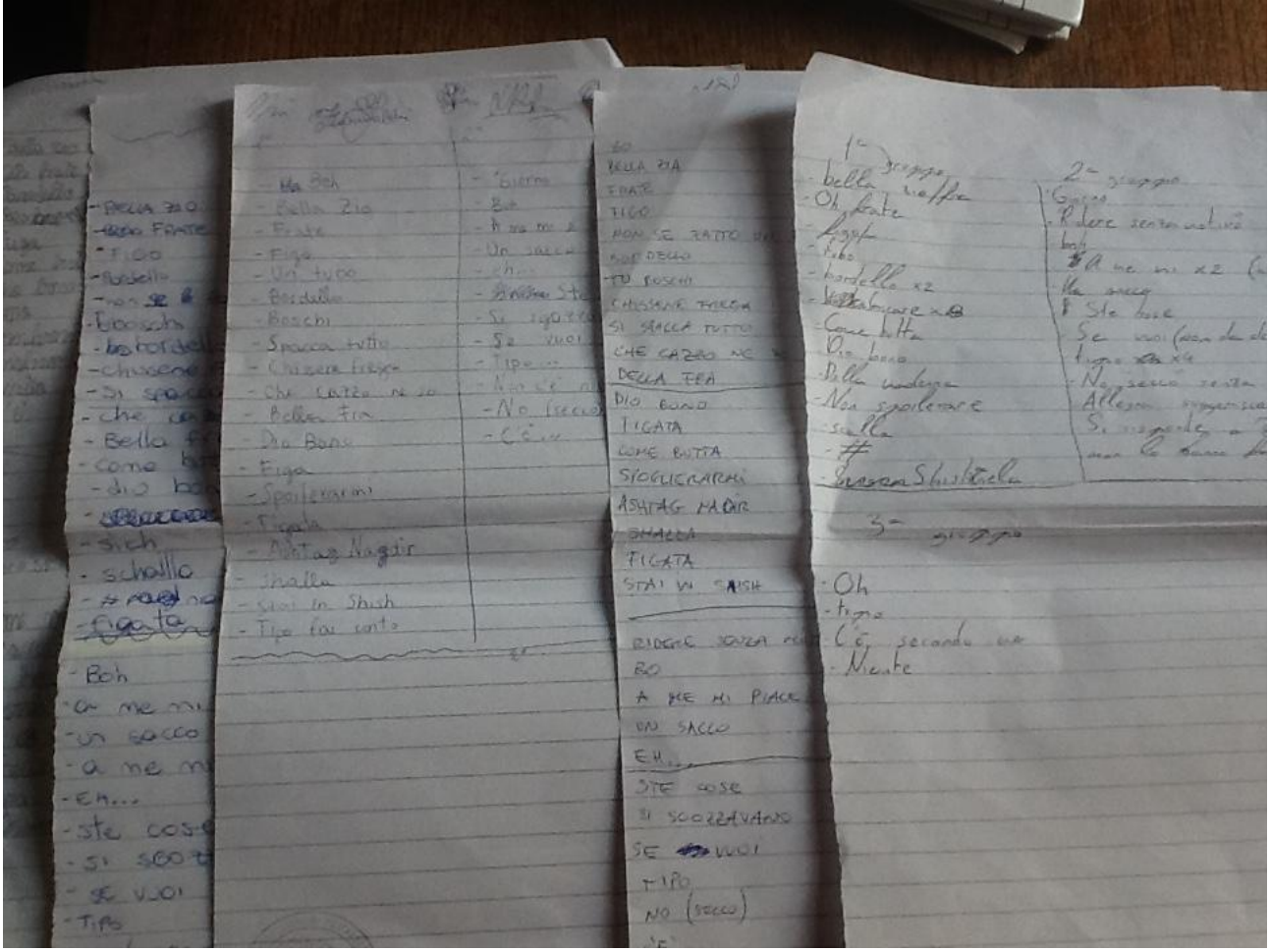
Gli obiettivi riguardano l'arricchimento lessicale e l'acquisizione di consapevolezza sia nelle competenze grammaticali che nella riflessione sulla lingua.

Svolgimento
La prima parte prevedeva un approccio all'oralità: la classe è stata divisa in quattro gruppi di cinque alunni ciascuno, tre eterogenei, l'altro omogeneo con buone competenze linguistiche; ogni gruppo eterogeneo aveva il compito di simulare una possibile riflessione su un film, mentre il quarto quello di prendere appunti sul lessico giovanile utilizzato nei diversi contesti. Il primo gruppo ha rappresentato alcuni adolescenti che parlavano di un film appena usciti dalla sala, il secondo ha relazionato il film ad un docente, infine il terzo ha simulato un consiglio di classe nel quale veniva deciso se proporre o meno il film alla classe.
Il quarto gruppo ha riportato i lemmi utilizzati nei tre ambiti, rilevando una progressiva riduzione del LG a seconda del ruolo adulto con cui i ragazzi si erano confrontati.

La seconda parte, invece, ha riguardato la scrittura ed era organizzata con una struttura simile alla fase precedente; la classe è stata divisa in cinque gruppi di 4 elementi ciascuno; ogni gruppo ha avuto la consegna di scrivere tre email a destinatari diversi: la prima ad un amico che dà una festa, la seconda alla propria professoressa chiedendo di essere giustificato, l'ultima nella quale il gruppo finge di essere un genitore che richiede una riduzione di orario al DS. Una volta scritte, sono state inviate al docente che, in tempo reale, le ha proiettate sulla LIM e le ha commentate insieme a loro. Gli aspetti sottolineati riguardavano il significato, le modalità di formazione delle parole e il confronto tra l'uso delle coordinate nelle email agli amici e dell'ipotassi nelle email all'interlocutore adulto.
La seconda fase si è conclusa con la lettura delle email degli studenti universitari ai loro docenti (fornite come materiale dall'Accademia della Crusca) e con il riconoscimento, da parte degli alunni della classe, degli errori presenti.

Nell'ultimo passaggio, infine, sono state recuperate le parole riconosciute come appartenenti al LG durante il momento iniziale dell'attività, La classe è stata divisa a coppie ed ogni coppia ha avuto a disposizione un dizionario. L'insegnante ha assegnato 4 lemmi ad ogni coppia e, dopo aver mostrato come ogni termine viene presentato nel dizionario, ha dato la consegna di scrivere, per ogni parola, la categoria grammaticale di appartenenza, una definizione del significato e uno o più esempi nella lingua viva.

Conclusioni: gli alunni hanno trovato estremamente stimolante questo laboratorio che si è confrontato col il loro linguaggio privilegiato e che ha cercato di far loro comprendere gli elementi di continuità e di differenza con la lingua standard. A questo si è naturalmente aggiunto il problema dell'uso, nel contesto adeguato, delle differenti modalità linguistiche a disposizione. Mi sembra quindi di poter affermare che, con la verifica fatta attraverso la riflessione sull'errore, gli studenti di terza media hanno realizzato quanto sia importante modulare sull'interlocutore le scelte lessicali e sintattiche.



Appunti del gruppo n.4 (prima fase del laboratorio)

Esempi di e-mail (seconda fase del laboratorio)

GIUSTIFICAZIONE
Gentile professoressa Grandis,
Come sta?
Riguardo ai compiti che ha dato per domani c'è stato uno spiacevole evento per il quale non sono riuscito a scrivere il testo sull'inquinamento.
Penso che mia madre mi scriverà la giustificazione, ma se non fosse così ci tenevo ad informarla.
Spero che lei capisca la mia situazione.
Giada

INVITO A UNA FESTA
Ciao fra,
Oh sabato vengo alla tu festa, così si rimorchia un po'.
Ho già preso un po' d'alcol me non è mai abbastanza.
Mi raccomando prima della festa trasforma il tuo lardo in addominali.☐☐
FESTA IN COSTUME È... COSÌ SONO ANCORA PIÙ GNOCCHE, E SI VEDONO ANCHE PIÙ MINNE.☐☐
P.S.

Se vuoi porto un monte di ragazze fiche che se ti fai una foto con loro il tuo profilo instagram acquista follower☐

Non vedo l'ora di vederci. A sabato

Jonny
☐☐□□□□□□□□□□□□□□□□□□

GENITORE AL D.S. PER CHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE AD USCIRE 2 ORE PRIMA OGNI MARTEDÌ
Egregio Dirigente Scolastico,
Sono la madre di Hamit Asmurca, volevo il suo permesso per far uscire mio figlio prima il martedì pomeriggio per gli allenamenti di polo perché si sta qualificando per i mondiali. Sarebbe questione di un'ora o poco più, comunque Hamit si terrà in pari con le lezioni.
Aspetto la sua risposta.

Cordiali Saluti la signora Diksha Kumari

1)
Ehi Fra! M'hanno detto che hai affittato una casa su Airbnb per fare una festa.
Porto la cassa dell'apple per fare un sacco di bordello, vedrai, faremo saltare la casa dei vicini dio bonoooo.
T'ho già preso il regalo; sono sicuro che la festa sarà una bomba e ce la spasseremo alla grande, porto la Russo e la Mazzanti, se mi intendi. ☐☐☐☐#sisboccia
Riccardo

2)
Carissima professoressa Betti Grandis
Scusi se la disturbo ma non riuscirò a fare il tema per domani perché mio fratello ha usato il mio quaderno per farci gli aeroplanini di carta, perciò ne ho comprato un altro che mi hanno poi rubato negli spogliatoi di calcio. Così, tornato a casa, l'ho fatto su un foglio di carta che mia mamma ha per sbaglio buttato pensando fosse un fogliaccio. In conclusione, il tema non glielo posso portare ma lo farò.
Grazie per la comprensione
Giulia

3) Egregio direttore scolastico,
Sono il genitore dell'alunno Matteo Balcani della seconda superiore della sua scuola.
Le chiedo se è possibile giustificare mio figlio perché alle 12:30, ogni martedì ha importanti impegni sportivi. Naturalmente lo verrò a prendere sempre io. Spero la mia richiesta sia accettata.
Grazie mille
Marcello Remilli

Esempi di definizioni (terza fase del laboratorio)

Dio bono: esclamazione
Usato per invocare Dio. Dio Buono.
Es. "Stai zitto Dio bono!"

Figata: nome comune, singolare, femminile concreto.
Cosa molto divertente, ganza.
Es. "che figata questa festa!"

Come butta?: domanda in forma diretta
per chiedere come va.
Es. hey, ciao, come butta?

Spoilerare: verbo al modo infinito
Per anticipare, rovinare qualcosa
Es. Non spoilerarmi il finale deI film

#ashtag: simbolo
usato per determinare qualcosa
Es. #tiamo

Shalla: verbo al modo imperativo
Stai calmo, rilassati, tranquillizzati
Es. "shallati un attimo"

Shish: aggettivo
Stai zitto, chetati, stai muto
Es. "Stai shish per favore"

Bordello- sostantivo. m. Vuol dire fare casino. Raga andiamo a fare bordello per strada!!!
Boscare- v. Vuol dire non venire a scuola, o che una persona non è venuto ad un appuntamento. "Ragazzi oggi si bosca!!"
Dio bono- esclamazione. Viene usato per definire qualcosa di straziante o di noioso. "Dio bono, mi tocca andare a scuola"
Topa: agg. f. Viene usato per descrivere una ragazza."Che topa quella ragazza"
Boh-esclamazione viene usato per dire che non si sa qualcosa, viene accompagnato tante volte da un movimento delle spalle. "In che anno c'è stata la prima guerra mondiale!! Boh!"
A me mi- errore tipico , viene usato sopratutto dai bambini. "A me mi piace il gelato" (sbagliato) " a me piace il gelato" (giusto)

Elisabetta Grandis
Scuola- Città Pestalozzi